

Credito finanziario: resilienza agli shock e opportunità negli AT1

Giugno 2026



THE ALGEBRIS VIEW
FINANZIARI

GUARDA IL VIDEO
CORRELATO



In questo report

Il 2026 è stato finora caratterizzato da molti eventi e da un contesto macro in rapida evoluzione, ma nel credito finanziario la parola chiave resta stabilità.

I fondamentali del settore bancario rimangono molto solidi, sostenuti da capitale elevato, qualità dell'attivo e una redditività ai massimi degli ultimi anni.

Le strategie restano principalmente orientate al carry: ci aspettiamo una compressione limitata degli spread e riteniamo che gli spread attuali riflettano in larga parte la qualità del credito.

Le vecchie emissioni AT1 restano più interessanti, grazie a strutture migliori e reset spread più ampi rispetto alle nuove emissioni.

Stabilità e fondamentali solidi

Il 2026 è stato finora ricco di eventi, con assunzioni macroeconomiche in forte e rapida variazione per tutto il semestre. In generale, per le nostre strategie sul credito finanziario, la parola d'ordine resta stabilità: è la stessa view con cui siamo entrati nell'anno.

La posizione dei finanziari rimane molto solida, grazie a fondamentali che sono tra i migliori da quando gestiamo queste strategie, sia in termini di capitale sia di qualità dell'attivo bancario. Il settore ha attraversato una fase di ricostruzione e rafforzamento durata gli ultimi 15 anni.

A questo si aggiunge una redditività bancaria tra le più forti mai viste nel settore. Per questo, soprattutto nel credito finanziario, rimaniamo ottimisti e tranquilli in termini di rendimento per unità di rischio assunto.

Un'asset class resiliente agli shock esterni

Oggi le strategie sono soprattutto orientate al carry: ci aspettiamo una compressione limitata degli spread. Gli spread attuali sui nostri bond riflettono in larga parte la qualità del credito, mentre la capacità di assorbire shock non prevedibili resta elevata, grazie a capitale e redditività ai massimi, che rappresentano un importante buffer.

Nel secondo semestre avremo nuovamente eventi già noti, come le elezioni midterm americane, che potrebbero portare cambiamenti a livello micro e macroeconomico, incluso un possibile cambio di gestione alla Fed. Questi elementi mantengono un certo grado di incertezza per la seconda parte dell'anno.

Dal nostro punto di vista, però, difficilmente i fondamentali del settore in cui investiamo potranno cambiare in modo significativo. Guardando avanti, riteniamo quindi che il nostro posizionamento resti medio-lungo.

Perché preferiamo le vecchie emissioni di AT1

Continuiamo a prediligere i vecchi titoli AT1, perché hanno una struttura migliore rispetto a quella oggi offerta dal mercato, soprattutto per via di reset spread molto più alti rispetto alle nuove emissioni nel credito finanziario.

I bond precedenti della famiglia Additional Tier 1 presentano reset spread molto più ampi rispetto a quelli oggi disponibili sul mercato; circa doppi, o comunque sensibilmente superiori. Anche se oggi questa differenza non si traduce in rendimenti molto diversi, in caso di peggioramento dell'appetito per il rischio e di allargamento degli spread nel mercato del credito, i vecchi bond avrebbero quasi certamente una volatilità meno marcata rispetto alle nuove emissioni.

Per questo continuiamo a preferire i titoli già presenti in portafoglio negli anni precedenti, che riteniamo strutturalmente superiori in termini di risk/reward. Rimaniamo ottimisti sul settore e continuiamo a ritenere il credito finanziario una delle aree più interessanti nel mondo del credito, grazie a un rapporto rendimento/rischio quasi imbattibile.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Questa pubblicazione ha scopo puramente informativo e non costituisce una consulenza in materia di investimenti né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di titoli, fondi, strategie o all'avvio di attività di investimento. Le informazioni non tengono conto degli obiettivi o delle circostanze di investimento di alcun investitore specifico. Le informazioni generali contenute in questa pubblicazione non devono essere utilizzate senza la consulenza di un professionista abilitato.

Tutte le informazioni contenute in questa pubblicazione sono aggiornate al momento della pubblicazione e, al meglio delle nostre conoscenze, accurate. Qualsiasi opinione espressa è quella di Algebris, non costituisce un'affermazione di fatto ed è soggetta a modifiche. Non si deve fare affidamento, per nessun motivo, sulle informazioni e sulle opinioni contenute in questo video. Algebris, né alcun membro del suo personale, si assume alcuna responsabilità in merito alle informazioni o alle opinioni contenute in questa pubblicazione.

Tutti gli investimenti comportano un certo livello di rischio e, in genere, non crescono a un tasso di rendimento costante, potendo invece registrare una crescita negativa.

Le informazioni contenute nel presente documento non possono essere riprodotte, distribuite o pubblicate da alcun destinatario, per nessun motivo o scopo, senza il previo consenso scritto di Algebris Investments.

© 2026 Algebris Investments. Algebris Investments è il nome commerciale del Gruppo Algebris.